

Design su Misura

**Atti dell'Assemblea annuale
della Società Italiana di Design**

18,19 maggio 2017

005

SID

Società Italiana di Design

**Microstorie di didattica del progetto
Società Italiana di Design**

369

SID Società Italiana di Design

Design su Misura

**Atti dell'Assemblea annuale
della Società Italiana di Design**

A cura di

Luisa Chimenz

Raffaella Fagnoni

Maria Benedetta Spadolini

**Microstorie di didattica del progetto
Società Italiana di Design**

A cura di

Silvia Ferraris

Andrea Vallicelli

Progetto grafico e impaginazione

Plurale Visual Design

pluralevisualdesign.it

Copyrights

CC BY-NC-ND 3.0 IT



È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Marzo 2018

Società Italiana di Design, Venezia
societaitalianadesign.it

ISBN 978-88-943380-8-9

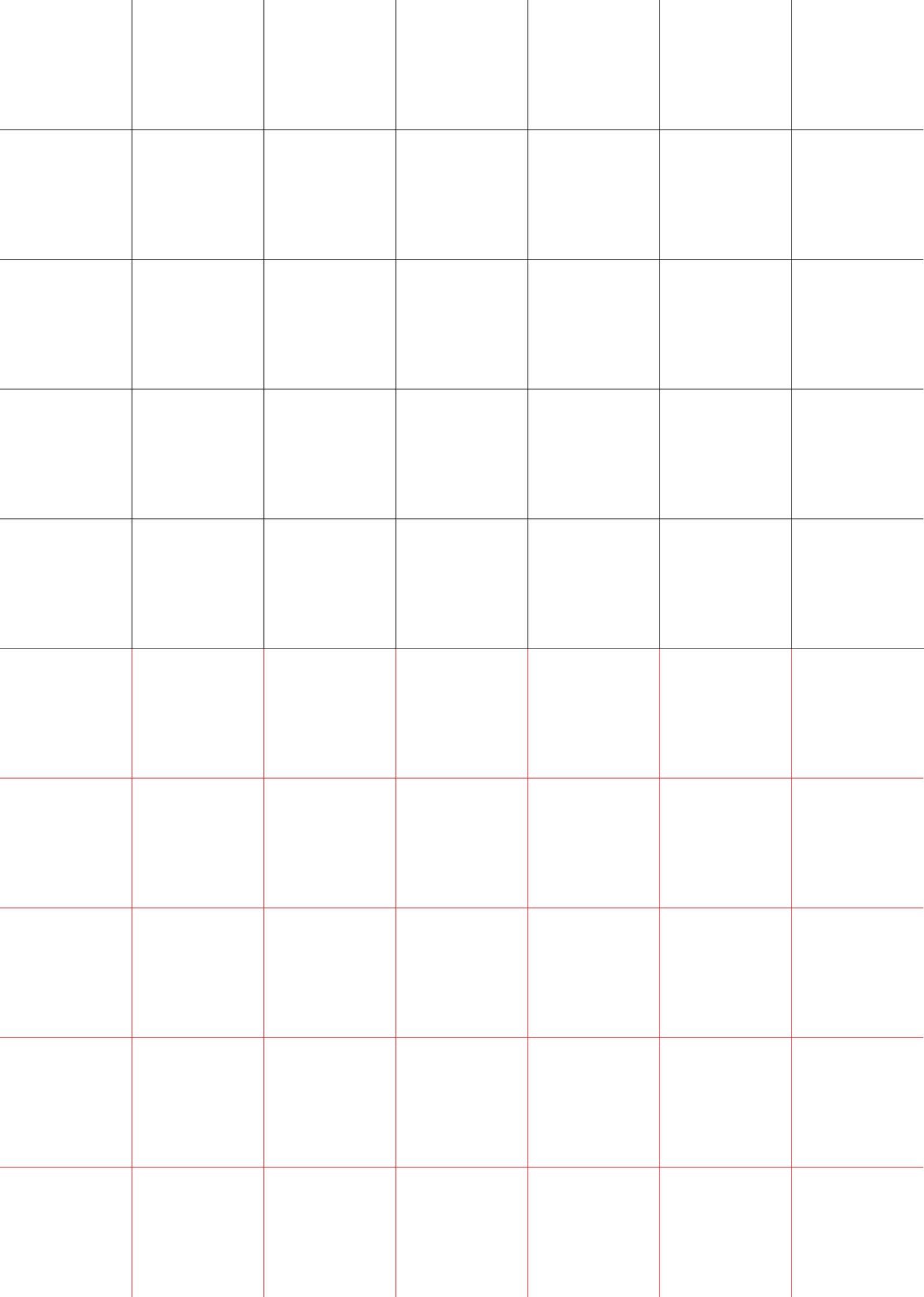
Medardo Chiapponi

Questa pubblicazione promossa dalla Società Italiana di Design raccoglie contributi di docenti e ricercatori delle diverse sedi in cui sono attivi corsi di studio e dottorati di ricerca in design. Si tratta di un modo concreto di contribuire alla costruzione della "Identità culturale e scientifica del design italiano" così come indica il sottotitolo della nostra Società scientifica che ci siamo dati al momento della ricostituzione nell'Assemblea di Torino del febbraio 2014.

A ben vedere, le nostre assemblee hanno giocato un ruolo fondamentale per il raggiungimento di questo risultato e si sono rivelate essere importanti momenti di produzione culturale. In quella di Napoli del marzo 2015 ci siamo organizzati in gruppi di lavoro tematici che hanno avuto un seguito di discussione a Ferrara nell'aprile 2016 e i cui risultati sono qui pubblicati. Infine, nell'assemblea di Genova del maggio 2017 sono stati presentati ulteriori contributi che, dopo una rielaborazione da parte degli autori, trovano posto in questo volume.

Quello che emerge è un panorama stimolante e variegato di interessi e temi di ricerca che consente di individuare specificità delle singole sedi connesse a peculiarità del tessuto istituzionale, socio-economico e produttivo di riferimento. Ciò rafforza l'immagine di una realtà policentrica del design universitario italiano e la presenza di numerosi contributi di docenti e ricercatori giovani e "diversamente giovani" da l'idea di una comunità scientifica vivace e in crescita culturale.

Credo che dobbiamo un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno condiviso con noi le loro riflessioni e a coloro che, col loro impegno nell'organizzazione delle assemblee e con la cura del volume, hanno reso possibile questa pubblicazione. È un vero piacere per me assolvere a questo obbligo come atto conclusivo del mio mandato.



SID

Design su Misura
Atti dell'Assemblea annuale
della Società Italiana Design
18,19 maggio 2017

Design **su misura**

c/o DAD Scuola Politecnica
Stradone Sant'Agostino 37
16123 Genova

Indice

t 01

t 01 — Cultura | Linguaggi | Territori

- 21 **Plug Social TV. Un esperimento su misura di collaborazione e narrazione di comunità**
Mariana Ciancia, Maria Luisa Galbiati, Francesca Piredda
- 31 **MATERiali per il design. A misura di progetto**
Beatrice Lerma
- 41 **Strumenti e metodi del design strategico per la valorizzazione degli itinerari culturali e dei percorsi tematici transfrontalieri tra Italia e Svizzera: il caso studio della "Via Regina"**
Roberto de Paolis
- 51 **Il Design per il museo su misura**
Claudio Germak, Luca Giuliano, Sara Khan
- 61 **Maestria artigianale avanzata e sistemi di customizzazione del prodotto moda di alta gamma**
Elisabetta Cianfanelli, Gabriele Goretti
- 73 **Design e territorio: un rapporto in evoluzione**
Marina Parente
- 85 **Fashion Design Networking. Il modello decentralizzato della Moda**
Maria Antonietta Spordone
- 97 **Design "su misura" per il nautical heritage. Dialoghi e considerazioni critiche con Stefano Faggioni**
Maria Carola Morozzo della Rocca con il contributo di Giulia Zappia
- 115 **La variabile e la sua misura. Ragione, sostanza e tema per l'oggetto immaterialmente materiale**
Niccolò Casiddu, Luisa Chimenz
- 131 **Handmade in Italy. Il design dei territori italiani**
Claudio Gambardella

t 02

t 02 — Innovazione | Sistemi | Servizi

- 147 **"Inclusive design – sustainable design": unità di ricerca dell'Università di Ferrara**
G. Mincoletti, S. Imbesi, G. A. Giacobone, A. Tursi, M. Marchi
- 157 **Design parametrico e processi di realizzazione in ambito digitale**
Annalisa Di Roma
- 167 **Design per la prevenzione e il monitoraggio di utenti affetti da disfagia. Caso studio: il progetto DayD**
Claudia Porfirione
- 175 **Il progetto della performance luminosa**
Alessandra Scarcelli, Vincenzo Minenna
- 185 **Sul metodo: un'indagine laboratoriale tra design e biologia**
Chiara Scarpitti
- 195 **Il Design per la Moda e l'industria culturale. Nuove strategie per il made in italy**
Roberto Liberti
- 207 **Il design pensato ad hoc per i bambini. Studi progettuali e ipotesi applicative**
Laura Giraldi
- 219 **Design e ricerca su misura delle imprese**
Luca Casarotto
- 229 **Su Misura? Prospettive del 'design for kids'**
Benedetta Terenzi
- 241 **(Video)giocare con il Design. Un'esperienza estetica significativa nel gioco di simulazione applicata**
Isabella Patti
- 251 **Le misure dei servizi**
Chiara Olivastri

t 03

t 03 — Produzione | Processi | Sostenibilità

- | | |
|-----|---|
| 261 | Design per un diverso presente
Benedetto Inzerillo |
| 273 | Design per un mondo migliore, con eudaimonia
Sabina Martusciello, Maria Dolores Morelli |
| 283 | Servizi di eco-design su misura per un'innovazione sostenibile
Jacopo Mascitti, Lucia Pietroni |
| 295 | Design per la post-industria: processi, conoscenze, professioni
Loredana Di Lucchio, Lorenzo Imbesi, Viktor Malakuczi |
| 307 | Protesi funzionali per arti superiori in stampa 3D.
Osservazioni progettuali sulle nuove tecniche di produzione singolare
Lorenzo Secco |
| 319 | Design ibrido su misura
Carla Langella |
| 333 | Gli yacht e gli interni: la progettazione ad hoc
Mariateresa Campolongo |
| 341 | Tecnologie digitali per la moda: da prodotti a esperienze su misura
Alba Cappellieri, Livia Tenuta, Susanna Testa |
| 353 | Misurata apparenza. Propulsioni innovative in vesti convenzionali
Mario Ivan Zignego |
| 361 | La cultura del design tra tradizione e innovazione
Mauro Ceconello |

Strumenti e metodi del design strategico per la valorizzazione degli itinerari culturali e dei percorsi tematici transfrontalieri tra Italia e Svizzera: il caso studio della "Via Regina"

Introduzione, contesto di riferimento e scenari di intervento

Questa ricerca è stata svolta nell'ambito del programma I CAMMINI DELLA REGINA, ID 33829732, Misura 3.1, P.O. Cooperazione Transfrontaliera – INTERREG IT-CH 2007-2013, attraverso la sinergia tra esperti di itinerari culturali, amministrazioni, università, paesaggisti, geomatici, conservatori, designer e ha avuto quale obiettivo rafforzare l'identità comune dei territori della Lombardia settentrionale (Italia) e del Ticino meridionale (Svizzera) attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale rintracciabile nella rete di percorsi pedonali di attraversamento e collegamento delle regioni transfrontaliere, articolati lungo l'asse della "Via Regina", storico percorso che si snoda dallo Splügen Pass fino a Como, dapprima attraversando la Valchiavenna poi costeggiando il lago di Como. Il progetto affidato al gruppo di ricerca del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, di cui hanno fatto parte Roberto de Paolis (responsabile), Francesco Zurlo, Maria Rita Ferrara, Marina Parente, Umberto Tolino, Arianna Vignati, Massimiliano Mandarini, Silvia Guerini, è stato sviluppato indagando quale ruolo può svolgere il design strategico di prodotti e servizi e della comunicazione visiva nel consolidamento e nella promozione dei valori identitari di un territorio.

Gli strumenti e metodi propri del design, alle diverse scale di progettazione, articolata nelle diverse tipologie di artefatti (segnaletica, allestimento, arredo urbano, redazione del manuale di identità visiva e linee guida della comunicazione, merchandising, organizzazione di eventi) sono stati integrati nella sperimentazione didattica nei corsi istituzionali del corso di laurea in Design attivato presso il Polo territoriale di Como del Politecnico di Milano.

Obiettivi della ricerca, metodologie adottate e sviluppo delle attività

La ricerca si è proposta di raggiungere i seguenti risultati:

- Definizione dell'identità territoriale e delle vocazioni geografiche;
- Sviluppo della comunicazione visiva integrata e definizione della *brand identity*;
- Individuazione di percorsi turistici integrati, che possano mettere a sistema i differenti contesti territoriali delle aree coinvolte;
- Creazione di un network e di un nuovo brand per la Via Regina come esperienza di turismo integrato (servizi turistici e informativi, approfondimenti culturali e museali, esperienze di contatto con le produzioni e le eccellenze culturali ed enogastronomiche locali, servizi per la mobilità e l'accoglienza ecc.);
- Dossier di istruzione del workshop/laboratorio didattico;
- Catalogo dei progetti e pubblicazione dell'esperienza;
- Mostra itinerante per la diffusione delle buone pratiche e per la promozione della cultura di valorizzazione dei territori transfrontalieri;
- Linee guida per lo sviluppo della segnaletica e della comunicazione visiva.

Dopo aver raccolto le informazioni, i contenuti culturali ambientali e turistici dell'itinerario della Via Regina, e in particolare sulla base di dati raccolti dal rilievo e la definizione dei contenuti culturali, il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di definire un *concept* di identità visiva per la Via Regina alla base della progettazione di un sistema di artefatti visivi, comunicativi e di segnaletica.

Il punto di partenza di quest'attività è stata la valutazione della riconoscibilità degli elementi caratterizzanti questo itinerario, sia fisici che riconducibili ad un patrimonio immateriale e storico, che in qualche modo possono essere alla base di una identità comunicabile. È emersa ad oggi la mancanza di un itinerario fisico omogeneo con elementi forti e caratterizzanti che possano essere distintivi e riconoscibili per i luoghi che sono attraversati dalla Via Regina.

L'attività di ricerca ha preso le mosse da alcune domande di fondo. Come costruire l'identità di un territorio? Come comunicare la varietà della sua offerta? Come rappresentare i valori che definiscono l'unicità di una regione? Con quali strumenti rendere questa identità leggibile e trasferibile? Come valorizzare il patrimonio intangibile di un territorio? Da queste premesse è scaturita l'analisi della tematica del programma di ricerca: il progetto di un itinerario escursionistico pedestre come prodotto turistico di valorizzazione del territorio transfrontaliero. La ricerca è stata l'occasione per definire la costruzione di nuovi scenari e, sul fron-

te della formazione universitaria, della sperimentazione di nuove professionalità del designer, finalizzata alla soddisfazione di una domanda, quella dell'escursionismo pedestre, la cui entità e vitalità è ormai ben nota agli operatori di settore. Il turista-escursionista non è più solo un semplice "fruitore" di un sentiero segnalato, da cui percepisce la regione che attraversa, orientandosi con cartine e guide topografiche e strumenti web e digitali, ma un "attore" esigente che si aspetta un servizio qualificato in termini di ospitalità, informazione, che lo metta a diretto contatto con le tradizioni locali, il retaggio storico, la diversità dei paesaggi, la ricchezza del patrimonio naturale, l'offerta enogastronomica locale.

Esperienzialità, narrazioni, sinestesie, sono alcuni tra i criteri determinanti utilizzati per valutare il potenziale turistico di un territorio e riconfigurare efficacemente l'attrattività nei confronti dell'escursionista pedestre. L'attrazione di investimenti, nonché la gestione delle aspettative da parte dei soggetti operanti (cittadini, pubblica amministrazione, imprese del manifatturiero, imprese del settore turistico, ecc.), le attività economiche generate nell'indotto, richiedono precise politiche di comunicazione e gestione delle risorse a cui il design può dare un contributo competitivo determinante per decretarne il successo prefigurando scenari d'uso innovativi o modalità di lettura e fruizione integrate.

Il territorio del Lago di Como possiede una *brand equity* percepibile non solo in Europa, ma a livello mondiale, che necessita di essere sostenuta e promossa da azioni di sistema, con positive ricadute su tutte le componenti del tessuto sociale ed economico, che lo connettano ai grandi itinerari europei.

In tale contesto la presente ricerca si è proposta di contribuire, attraverso gli strumenti e i metodi propri del design, a sviluppare le seguenti azioni:

- costruire l'identità territoriale definendo scenari condivisi che, a partire dalla conoscenza approfondita del territorio e con opportune tecniche di ricezione fosse in grado di restituire l'identità percepita confrontandola con le potenzialità ancora inesprese ma valorizzabili (mappe di sintesi, *moodboard*, tecniche di *storytelling* e di *scenario building*);
- progettare l'avvio di un'azione di comunicazione integrata del territorio con gli strumenti dell'identità visiva, della rappresentazione, della informazione multimediale, che si esprimesse in un sistema di segni e codici visivi riconoscibili e artefatti comunicativi congruenti (linee guida e manuale di identità visiva);



- valorizzare e stimolare, attraverso gli strumenti propri del design, l'opportunità di creare progetti di prodotti, sistemi-prodotto, arredi, allestimenti, interventi di riqualificazione, progettazione di eventi, ecc. al fine di valorizzare il potenziale turistico del territorio.

Risultati della ricerca e conclusioni

Sulla base del materiale raccolto con i casi studio e dell'analisi compiuta sul territorio della Via Regina, e sulla scorta delle attività di rilievo sviluppate dall'Associazione Lubilantes e dall'attività di geo-rilevamento compiuta dal gruppo di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale coordinati da Maria Antonia Brovelli e di rilievo del patrimonio storico svolte dal gruppo di ricercatori del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito coordinati da Stefano Della Torre, sono state definite le linee guida per la messa a punto di un concept di identità e di sistema prodotto per questo nuovo itinerario turistico e culturale.

È stato messo a punto un abaco di soluzioni e artefatti comunicativi e di arredo capaci di evidenziare i valori e gli elementi di identità individuati: segnaletica orizzontale e verticale, caratterizzazione dei luoghi sensibili (allestimenti temporanei, aree di sosta, punti di osservazione e luoghi esemplari, porte di ingresso e intersezioni, punti panoramici), definizione dei contenuti per la comunicazione online e offline.

È stato elaborato il progetto della comunicazione visiva integrata (brand identity) mediante l'elaborazione di Linee Guida, individuando i valori identitari espressi da segni di cultura materiale e visiva presenti nel territorio attraverso il design di prodotti e servizi e artefatti comunicativi (segnaletica, punti informativi, oggettistica, interfacce, prodotti editoriali cartacei e digitali, kit di erogazione di pronto soccorso) ed è stato redatto il Manuale di Identità visiva del Cammino della Regina per determinare le linee guida di utilizzo del marchio, dell'immagine coordinata e della segnaletica per i differenti interlocutori che il progetto vede coinvolti e disponibile sul sito di progetto <http://www.viaregina.eu> nella sezione "Attività".

È stato dato particolare risalto ad una problematica emersa durante la ricerca e di rilevanza sociale, ovvero la percezione e fruizione dell'itinerario da parte di un'utenza diversamente abile (ipovedenti, ipoudenti, persone con ridotte capacità motorie, ecc.). Da qui è scaturito un approfondimento volto ad indagare e fornire risposte in termini di design di prodotti e servizi in questo specifico ambito del progetto della segnaletica e delle comunicazione visiva.

Riguardo alla segnaletica, l'eterogeneità dei supporti ha favorito una flessibilità di utilizzo dell'identità visiva grazie all'inserimento di una palette cromatica secondaria e caratteri tipografici a supporto di quelli istituzionali. È stato elaborato un logo composto da tre colori base strettamente legati al territorio (verde blu e arancio) e tre segni grafici che distinguono e identificano le componenti geografiche principali (monti, lago e percorso). Sono stati identificati alcuni supporti segnaletici diversificati per forma e funzione definendo un abaco degli elementi informativi che ha consentito di mantenere per tutte le strutture segnaletiche una forte identità generale. I pannelli si distinguono in bacheca informativa, segnali di direzione, totem, standardi.

La scelta dei materiali è caduta su tipi di legno naturale oltre all'alluminio, come connettore o per il bordo delle strutture, mantenendo un basso impatto visivo sull'ambiente circostante. Il sistema di pittogrammi a supporto della segnaletica comprende una gamma di elementi visivi di percorso con uno stile grafico che richiama i font utilizzati sui pannelli. Gli esempi di applicazione del logo spaziano dalla carta intestata (con rispettive indicazioni di carattere, dimensioni, allineamenti) alla carta da appunti e biglietto di presentazione, dalla busta con finestra alla cartella contenitore formato B4, dalla Tshirt per attività di merchandising da distribuire nei vari eventi o lungo il percorso stesso. Nello sviluppo del progetto sono state fatte anche varie riflessioni sulla segnaletica per un'utenza ampliata con lo scopo di pensare ad un prodotto finale fruibile da chiunque desideri effettuare il percorso, assumendo vincoli progettuali riguardanti i requisiti ergonomici e fruibilità del percorso anche a diversamente abili.

È stato dato un contributo grafico e di comunicazione nell'ambito della promozione di un'attività conoscitiva sul territorio (MapParty – Escursione transfrontaliera Sogno Piazzola del 31 maggio 2014) e della serata informativa sui programmi Interreg e sullo stato di avanzamento del progetto "I cammini della Regina" del 22 gennaio 2015. È stato realizzato un workshop progettuale nell'ambito dei percorsi di laurea universitari.

L'attività didattica ha prodotto oltre 40 progetti di laurea e ha costituito la premessa per le attività di sensibilizzazione e disseminazione del programma in quanto gli elaborati progettuali sono stati esibiti ed esposti in varie occasioni, mediante l'allestimento di mostre o durante la partecipazione a convegni e seminari, tra cui la giornata di studi TRANS-GUARDI tenutasi a Lugano il 22 gennaio 2015 e in EXPO 2015, nel padiglione Cascina Triulza il 13 giugno 2015. L'attività progettuale è stata condotta all'interno del Laboratorio di

Sintesi Finale del corso di studi di Design del prodotto industriale (orientamento Arredo) affidato a Roberto de Paolis (responsabile), Maria Rita Ferrara, Nicola Crea, Gabriele Fumagalli e dei cultori della materia Giorgio Buratti, Luca Dellerà e Emanuele Lupidi e ha coinvolto gli studenti per un anno accademico da ottobre 2013 a luglio 2014 in parallelo con lo svolgimento delle attività di ricerca.

Il percorso, di lunghezza complessiva di circa 120 km è stato suddiviso e affidato a 10 gruppi di progettazione. Per ciascuna parte del percorso della via Regina è stata svolta un'analisi dei caratteri tipici (sia legati a particolari contesti, sia comuni all'intero territorio in cui si sviluppa la Via Regina) e un'analisi SWOT per evidenziare limiti e opportunità. Sono stati analizzati gli elementi storico-culturali, morfologici e turistici individuati quale base per recepire i contenuti del rilievo.

Di ogni tratta del percorso sono state eseguite operazioni di rilievo sul campo con escursioni, documentazione fotografica, ricerche in archivi e fondi storici locali, acquisendo informazioni sulla storia locale, sull'economia e la cultura materiale, sulle tradizioni, sulle peculiarità enogastronomiche e agronomiche forestali e sugli elementi caratterizzanti il paesaggio antropizzato e le bellezze naturali che connotano i territori attraversati, sulle attività produttive, anche dismesse, e le tradizioni costruttive locali. Gli strumenti di indagine non hanno trascurato la "lettura" del territorio da parte delle popolazioni locali: interviste e narrazioni sono state raccolte in videointerviste per diventare materiale di progetto.

A questa prima fase di analisi è seguita la fase di definizione dei brief di progetto e infine di generazione di ipotesi progettuali per gli elementi del sistema-prodotto capace di reinterpretare e dare complessivamente omogeneità all'identità e alla comunicazione dei valori dell'itinerario.

Gli esiti progettuali hanno riguardato un'ampia articolazione di merceologie: dai sistemi di segnaletica all'immagine coordinata, dall'allestimento di punti di osservazione panoramici ai chioschi per manifestazioni e mercati locali, dalla valorizzazione dei prodotti locali della pesca, caseari e oleari, alla dotazione di strutture di servizio, dai sistemi portabili di illuminazione notturna, ai rifugi temporanei per le soste durante il percorso in quota.

Didascalie immagini

1 Progetti di laurea di Martina Aramini, Dania Barbin, Carlo Bianchi, Anna Borla, Marta Carollo, Guangkai Chen, Alessandro Consonni, Elisabeth Conte, Fabio Ferrara, Yingying He

Riferimenti bibliografici

- Appleton, J. (1957) *The experience of landscape*. John Wiley & Sons, London.
- Caramel, L., Patetta, L. (1984) *L'idea del lago. Un paesaggio ridefinito: 1861-1914*. Milano, Mazzotta.
- Bettini, V., Marotta, L., Tosi, S. eds.(2011) *La via Francigena in Italia. Alla ricerca del paesaggio*. Portogruaro, Ediciclo.
- Castelli, A., Villari, B., Vignati, A. (2004) *ME.Design. Design strategies, tools and procedures aimed at increasing the value and promote the resources of the Mediterranean area between local and global. An italian example of action-research about design for locality*. In Werwijnen, J., Karkku, H. *SPARK! Design and Locality*. Helsinki, Ilmari.
- Solnit, R. (2002) *Storia del camminare*. Milano, Bruno Mondadori.
- Décamps, H. (2004) *Au printemps des paysages*. Paris, Buchet-Chastel.
- de Paolis R., Guerini S. (2015) *Wayfinding Design and Accessibility*. *GSTF Journal of Engineering Technology (JAT)*, 3(2): 72-79
- de Paolis R., Guerini S. (2015) *Colore Accessibile. Studi per un progetto di wayfinding lungo la Via Regina tra Italia e Svizzera*. In: Rossi M., Marchiava V. eds. *Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari*. Vol. XI A. Milano, Gruppo del Colore – Associazione Italiana del Colore, p. 231-242
- de Paolis R., Guerini S. (2015) *Wayfinding Accessible Design*. In: Gambardella C. ed. *Heritage and technology: mind knowledge experience*. *Le Vie dei mercanti: XIII Forum Internazionale di Studi*. Napoli, La Scuola di Pitagora, p. 1411-1420
- de Paolis R. (2014) *Design Tools and methods for the enhancement of cultural itineraries and thematic cross-border pathways*. In: Gambardella C. ed. *Best practices in heritage conservation and management: from the world to Pompeii. Le Vie dei Mercanti: XII Forum Internazionale di Studi*. Napoli, La Scuola di Pitagora, p. 1159-1168
- de Paolis R. (2016) *Design for Furnishing to Enhance the Routes in the Spina Verde Park* in Como In: Gambardella C. ed. *World Heritage And Degradation Smart Design, Planning and Technologies*. *Le Vie dei Mercanti: XIV Forum Internazionale di Studi*. Napoli, La scuola di Pitagora, p. 455-464
- de Paolis R. (2017) *Strategic Design For The Enhancement Of Cultural Itineraries And Related Territories. "Via Regina": A European Cultural Itinerary* In: Amoruso G. ed. *Putting Tradition into Practice: Heritage, Place and Design*. *Proceedings of 5th INTBAU International Annual Event*, Cham, Springer International Publishing AG, p. 914-927
- Donadieu P., Perigord M. (2007) *Le paysage, entre nature et cultures*. Paris, Armand Colin.
- Fabos, J., Ahem J. (1995) *Greenways. The beginning of an international movement*. Amsterdam, Elsevier Press.
- Farina, A. (1998) *Principles and methods in Landscape ecology*. London, Chapman & Hall.

- Farina, A. (2000) *Landscape ecology in action*. Dordrecht, Kluwer.
- Farina, A. (2004) *Verso una scienza del paesaggio*. Bologna, Alberto Persida.
- Farina, A. (2006) *Principles and methods in landscape ecology. Towards a science of Landscape*. New York, Springer-Verlag.
- Farina A. (2006) *Il paesaggio cognitivo. Una nuova entità ecologica*. Milano, Franco Angeli.
- Frigerio, G., Luraschi, G., Martello Frigerio, D. eds. (1995) *L' antica via Regina: tra gli itinerari stradali e le vie d'acqua del Comasco: raccolta di studi*. Como, Società archeologica comense
- Gibson, J.J. (1986) *The ecological approach to visual perception*. London, Erlbaum.
- Marcarini, A. (2005) *Il sentiero della regina. Dieci passeggiate da Como a Chiavenna*. Sondrio, Lysis.
- Gianoni, P. (2011) *Può un itinerario culturale essere identificatore di un processo di riqualificazione del paesaggio?* In Bettini, V., Marotta, L., Tosi, S.S. eds. *La via Francigena in Italia. Alla ricerca del paesaggio*. Portogruaro, Ediciclo, pp. 159-166.
- Ingegnoli V., Giglio E. (2005) *Ecologia del paesaggio, Manuale per conservare gestire e pianificare l'ambiente*. Sistemi editoriali, Napoli.
- Lorenzetti, L., Valsangiacomo, N. eds. (2005) *Lo spazio insubrico. Un'identità storica tra percorsi e realtà socio economiche, 1500-1950*. Lugano, Casagrande.
- Miglio, G.F., Pini, G. (1959-1966) *Larius. La città e il lago di Como nelle descrizioni e nelle immagini dall'antichità classica all'età romantica*. Milano, Alfieri.
- Priore, R. (2009) *No people, no landscape. La convenzione europea del paesaggio: luci e ombre nel processo di attuazione in Italia*. Milano, Franco Angeli.
- Stopani, R. (1988) *La via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*. Firenze, Le Lettere.
- Kurster H. (2010) *Uomo, mondo, rappresentazione. Piccola storia del paesaggio*. Roma, Donzelli editore.
- Vignati, A. (2009) *Ecomuseums in Lombardia: design the identity of the Lombardia Ecomuseum Network*. In: *International Conference of Education, Research and Innovation*. 16/11/2009-18/11/2009, Madrid (pp. 1- 6).
- Vignati, A., Mandarini, M. (2010) *La Strada Verde. Ecomusei, cultura del progetto e sostenibilità verso Expo 2015*. Santarcangelo di Romagna, Maggioli.
- Waldheim, C. (2006) *The Landscape Urbanism reader*. New York, Princeton architectural press.

